

BRUTTE SMORFIE DIETRO IL VOLTO PIO DEI CAVALIERI DEI DIRITTI UMANI DELL'UE | DI RAINER RUPP

Posted on 14. Dezember 2020

Un commento di Rainer Rupp.

Lunedì di questa settimana, 7 dicembre, i ministri degli esteri degli Stati membri dell'UE hanno concordato nuove misure da parte dell'Unione europea per sanzionare più rapidamente i paesi al di fuori dell'UE con sanzioni in caso di violazione dei diritti umani. Nel caso di paesi all'interno dell'UE, come le gravi violazioni dei diritti umani, tra cui la tortura di un dissidente giornalistico in un carcere di alta sicurezza britannico, le élite al potere dell'UE non vedono alcuna violazione della legge. I parlamentari dell'UE non trovano nemmeno degna di nota questa palese ingiustizia in Gran Bretagna.

"Cerca le schegge nell'occhio dell'altro, ignora le travi nel tuo occhio"; questo è il motto collaudato non solo delle élite al potere nel ramo esecutivo dell'Unione Europea come la Commissione e il Consiglio dell'UE, ma anche nel pacchetto ingannevole chiamato Parlamento Europeo (PE).

Il precedente regolamento della Commissione UE non prevedeva sanzioni contro le persone che commettono o traggono profitto da gravi violazioni dei diritti umani. Le sanzioni potrebbero essere imposte solo agli Stati. Sulla base delle nuove norme sanzionatorie adottate questa settimana, è ora possibile imporre, tra l'altro, divieti d'ingresso a determinate persone o congelare i loro beni all'interno dell'UE.

Tuttavia, l'esperienza con l'ipocrita politica dei diritti umani dei leader dell'UE e dei governi degli Stati membri dell'UE suggerisce che questo nuovo catalogo di sanzioni non è stato deciso neanche per motivi umanitari. Di fatto, le élite politiche dell'UE hanno così creato un nuovo strumento di propaganda contro la Russia, la Cina e la Bielorussia e una serie di altri paesi e persone che non amano. Infatti, nell'accompagnamento mediatico della nuova decisione sui diritti umani dei ministri degli esteri dell'UE, i "soliti sospetti", soprattutto Russia, Cina e Bielorussia, sono citati come obiettivi principali delle nuove misure punitive.

Secondo i cosiddetti "media di qualità" tedeschi, queste punizioni devono essere applicate anche contro presunti, ma di solito non provati, attacchi informatici e l'uso di armi chimiche (Novichok).

Il cosiddetto "Global Magnitsky Act" del Congresso USA è servito da modello per il nuovo sistema penale

dell'UE in materia di diritti umani, una legge dubbia e anti-russa del tanto decantato faro statunitense per i diritti umani. Di conseguenza, i desiderosi detrattori russi tra le élite dell'UE avevano proposto di intitolare il nuovo meccanismo di sanzioni dell'UE ad Alexei Nawalny, martirizzato personalmente da Putin e recentemente beatificato dai guerrafondai occidentali. Tuttavia, questa idea non ha avuto successo nel Consiglio dei ministri dell'UE, il che suggerisce che alcuni ministri degli esteri dell'UE hanno ancora dei residui di buon senso. L'extra SPD, che può svolgere il ruolo di ministro degli Esteri tedesco, non è uno di loro.

Inoltre, gli Stati dell'Ue avevano già imposto divieti d'ingresso e divieti di proprietà a presunti responsabili della cerchia del presidente russo Vladimir Putin in ottobre a causa del finto attacco di Novichok a Nawalny, che era stato elevato al rango di politico dell'opposizione dall'Occidente. Con poco meno dell'1 per cento dei voti nelle ultime elezioni presidenziali, Nawalny è completamente insignificante in Russia, ma è propagandisticamente potenziata e sfruttata dall'Occidente come fattore di disturbo contro il Cremlino.

Quando si tratta di denunciare presunte violazioni propagandistiche dei diritti umani in Russia e Bielorussia, o in Cina, che recentemente è stata sempre più presa di mira dai guerrieri per i diritti umani dell'UE per obbedienza cadaverica a Washington, il Parlamento europeo (PE) è il protagonista principale.

Il Parlamento europeo non è un vero parlamento, ma un pacchetto ingannevole. Può avere il Parlamento scritto su di esso, ma ci sono pochissimi diritti di un vero parlamento come lo conosciamo dagli Stati membri nazionali dell'UE nel pacchetto di inganni del PE. Il compito del PE non è quello di legiferare, ma soprattutto di far credere ai cittadini dell'Unione Europea che l'UE, compresi la Commissione e il Consiglio, sia un progetto democratico. Allo stesso tempo, è importante nascondere il fatto che l'UE è un'oligarchia neoliberale dei super-ricchi, governata dalle corporazioni, dalle corporazioni, per le corporazioni. È la stessa composizione della Grande Camera dei deputati del Parlamento europeo.

Quando si tratta di segnalare la virtù politica e sociale e l'ipocrisia sui diritti umani, la maggioranza dei deputati non può più fermarsi. "Trovare schegge nell'occhio dell'altro e ignorare i raggi nel proprio occhio" è il loro motto collaudato, come dimostra ancora una volta il caso di Assange. Infatti, in un nuovo record di

ipocrisia, due terzi degli eurodeputati hanno recentemente deciso, in una sessione plenaria dedicata ai "diritti umani nell'UE", che il nome Assange non sarebbe stato menzionato nel nuovo rapporto annuale sui diritti umani.

La suddetta sessione plenaria del Parlamento europeo si è tenuta a Bruxelles il mese scorso, il 24 novembre 2020. All'inizio, a tutti gli eurodeputati sono stati ricordati, con la necessaria gravità morale, gli alti valori per i quali l'Unione europea e loro stessi sono tenuti a sostenere. Letteralmente si diceva:

"I nostri valori comuni e i nostri diritti fondamentali sono descritti nell'articolo 2 del Trattato UE: Rispetto della dignità umana, libertà, democrazia, uguaglianza, stato di diritto e rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle minoranze. L'articolo 3 afferma che la promozione di questi valori è un obiettivo dell'UE".

Nel successivo dibattito sul punto 5 dell'ordine del giorno, che recitava: "La situazione dei diritti fondamentali nell'Unione Europea", la maggioranza degli eurodeputati ha impedito che le notizie di gravi violazioni dei diritti umani in diversi Stati membri dell'UE, come le lunghe pene detentive per i rappresentanti eletti in Spagna o il caso della detenzione per tortura di Assange in Gran Bretagna, venissero incluse nel rapporto annuale.

L'unica che ha parlato chiaramente su questo punto è stata Clare Daly, un'eurodeputata irlandese: citazione

"I diritti fondamentali dovrebbero prevalere sui giochi politici e sugli interessi personali. Dovrebbero essere il grande equalizzatore per tutti, non importa chi sei o da quale paese provieni. Se ignoriamo questo, il nostro rapporto sui diritti fondamentali, che si occupa di informatori e libertà di stampa, ma non menziona il pericoloso precedente di Julian Assange, ci porta solo in un vicolo cieco". Ha proseguito dicendo:

"Se l'amministrazione Trump riuscirà ad estradarlo negli Stati Uniti, potrebbe finire in un carcere di massima sicurezza statunitense per 175 anni per le sue attività giornalistiche nell'UE. Questo (il caso Assange) è il più grande caso di libertà di stampa della nostra generazione e noi restiamo in silenzio".

Ma, come previsto, l'appassionato appello della signora Daly non ha avuto alcun effetto sulla maggioranza

dei deputati.

Un giorno dopo, il 25 novembre, il Parlamento europeo ha votato l'emendamento con il quale gli ipocriti dei diritti umani volevano assicurare che il nome di Assange non fosse affatto menzionato nel nuovo rapporto del PE sui diritti umani. Questo emendamento è stato sostenuto da 408 deputati, con 191 e 93 astenuti. Era quindi chiaro che la stragrande maggioranza dei deputati aveva deciso che la sofferenza del giornalista investigativo di fama mondiale Julian Assange sarebbe stata semplicemente dimenticata, la sua persona cancellata come se non fosse mai esistita. --- Assange? Mai sentito parlare di lui. Chi è?

Grazie al satirico tedesco Martin Sonneborn, membro non iscritto al Parlamento europeo per il partito "Il Partito", è disponibile una panoramica tabellare del comportamento di voto dei deputati tedeschi sul caso Assange, con i nomi e l'affiliazione al partito,

- Tutti i CDU/CSU - senza eccezioni - hanno sostenuto la mozione per non menzionare il nome "Julian Assange" nel rapporto annuale dell'UE sui diritti umani. Non c'è stata nemmeno un'astensione in questa festa.
- Dei 16 voti della SPD, come previsto, 10 delegati hanno votato come la CDU. Inoltre, la SPD ha avuto un solo singolo no, due astensioni e 3 assenti.
- Nel PLR, tutti erano a favore della risoluzione, per non parlare di Assange.
- Nei "Verdi" e nella "Sinistra" tutti i voti erano contrari, volevano che il caso fosse discusso.
- E con l'AfD il risultato è stato misto, con la maggioranza contro, come con i Verdi e la sinistra.



Il grande errore di Assange è stato quello di non aver fatto una vita facile come la maggior parte dei suoi colleghi giornalisti occidentali, vendendo articoli molto pagati con odio a buon mercato contro la Russia e la Cina come giornalismo investigativo. Piuttosto, Assange ha accuratamente scoperto tutta una serie di crimini di guerra americani e occidentali e di crimini contro l'umanità con l'aiuto di informatori dell'esercito americano e di altri. Ha rivelato le brutte smorfie nascoste dietro i volti politici onesti e preoccupati dei guerrieri della democrazia e dei diritti umani. E così Assange ostacola anche tutte quelle élite politiche

tedesche che vogliono assumersi sempre più "responsabilità" in tutto il mondo. Ma per chi e per cosa?

Le motivazioni di questo gruppo di politici, che da più di vent'anni ormai preferiscono sostenere ogni guerra che Washington ha intrapreso senza essere interpellati e immediatamente con i soldati tedeschi, sono state profondamente diffidate dall'ex cancelliere tedesco Helmut Schmidt, morto nel novembre 2015. In un articolo di principio del settimanale "Die Zeit" del 30 ottobre 2008, aveva anche avvertito i suoi compagni della SPD con le seguenti parole:

"A volte si sente dire che dobbiamo partecipare agli interventi militari per solidarietà all'interno dell'alleanza NATO. L'argomento si inserisce meglio nella saga dei Nibelunghi che nella realtà odierna. Per l'Alleanza Nord Atlantica era ed è un'alleanza difensiva, non un'alleanza per trasformare il mondo. Finché rimane un'alleanza difensiva, è auspicabile perché necessaria per un'emergenza. Ma farne uno strumento per la trasformazione degli Stati stranieri è qualcosa a cui non dovremmo partecipare, anche se alcuni politici o scrittori lo dipingono come espressione di responsabilità politica globale. Ovunque si parli di responsabilità politica globale, bisogna esaminare quali siano le vere motivazioni".

Ma torniamo alla sessione plenaria del Parlamento europeo del 24 novembre. Lì, come previsto, si è parlato molto di "responsabilità" per ogni sorta di regione del mondo, prima che la sfilata degli ipocriti discutesse di "lotta all'impunità per i crimini contro i giornalisti in tutto il mondo" sotto un altro punto, il punto 15, all'ordine del giorno. Invano si cerca una menzione del giornalista Julian Assange nel verbale del PE di questo punto all'ordine del giorno. Secondo un rapporto del rappresentante dell'ONU Nils Melzer, Assange viene "torturato" nel carcere di alta sicurezza britannico di Belmarsh.

Un anno fa, all'inizio di novembre 2019, Melzer, esperto di fama internazionale in materia di metodi di tortura, ha visitato nuovamente Assange nella prigione di Belmarsh, dove è ancora detenuto in isolamento in isolamento. Melzer aveva già visitato Assange a Belmarsh nel marzo 2019. Entrambe le volte Melzer era giunto alla conclusione senza se e ma che Assange è stato torturato psicologicamente dalle autorità britanniche. La sua chiamata di allarme, che si basava sulle diagnosi mediche allora in corso sulla salute di Assange, suonava poco speranzosa: citazione:

"La salute del signor Assange è in una spirale discendente di crescente ansia, stress e impotenza tipica delle persone che sono soggette a un prolungato isolamento e a un costante arbitrio".

In una valutazione cupa, Melzer ha aggiunto:

"Mentre l'esatto sviluppo ulteriore è difficile da prevedere con certezza, questo schema di sintomi può rapidamente svilupparsi in una situazione di pericolo di vita con conseguente collasso cardiovascolare o esaurimento nervoso".

Melzer ha dichiarato che le misure da lui adottate a maggio per proteggere la salute e la dignità di Assange sono state esplicitamente ignorate dalle autorità giudiziarie britanniche. Citazione:

"Quello che abbiamo visto invece dal governo britannico è il totale disprezzo per i diritti e l'integrità del signor Assange. Nonostante l'urgenza medica del mio appello e la gravità delle presunte violazioni, il Regno Unito non ha adottato le misure di indagine, prevenzione e riparazione richieste dal diritto internazionale. "

Melzer ha inoltre aggiunto che le condizioni di detenzione di Assange non potevano essere giustificate. Ha detto, cito:

"Mentre il governo degli Stati Uniti perseguita il signor Assange per aver pubblicato informazioni su gravi violazioni dei diritti umani, tra cui la tortura e l'omicidio, i responsabili di questi crimini continuano a godere dell'impunità".

Come a maggio, i media occidentali non hanno prestato attenzione alla dichiarazione di Melzer sulla tortura di Assange. Alla luce delle azioni della grande maggioranza del Parlamento europeo e del silenzio dei media autoproclamatisi di qualità, cresce l'impressione che il destino di Assange, innocentemente catturato e torturato, sia già stato segnato e che la vittima debba essere gettata nel buco della memoria. Questa è la smorfia non verniciata della comunità di valori occidentale, che vorrebbe insegnare al resto del mondo la democrazia, i diritti umani e il diritto internazionale.

Immaginate il grido isterico di questi ipocriti se Assange dovesse essere detenuto in una prigione russa in queste condizioni.

+++

In questo contesto sono consigliati i libri "Wir sind die Guten" (Siamo i buoni), "Wer regiert das Geld?" (Chi governa il denaro?) e "Chronik einer angekündigten Krise" (Cronaca di una crisi annunciata) di Paul Schreyer.

+++

Si ringrazia l'autore per il diritto di pubblicare l'articolo.

+++

Fonte dell'immagine: [Alexandros Michailidis](#) / shutterstock

+++

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista della redazione.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni su ulteriori possibilità di supporto qui:

<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora potete anche supportarci con Bitcoins.



Indirizzo BitCoin: 18FpEnH1Dh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZK